

# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	»	7
Ringraziamenti	»	10
<b>I. ALLE ORIGINI DELL'ESPERIENZA PSICHIATRICA DI AREZZO</b>		
1. L'Amministrazione Provinciale di Arezzo	»	12
2. Agostino Pirella: da Gorizia ad Arezzo	»	15
<b>II. LA TRASFORMAZIONE DELL'OSPEDALE</b>		
1. Gli inizi	»	29
2. L'impostazione comunitaria e l'assemblea generale	»	33
3. L'assemblea luogo di libera ricerca: leadership e andamento	»	42
4. La comunità terapeutica: un modello difficile da superare	»	58
5. La cartella clinica: un documento dismesso?	»	60
6. La lungodegenza	»	62
7. La breve-degenza	»	77
8. Liberi tutti?	»	84
9. La figura dello psichiatra	»	86
<b>III. VOCI DALL'ESPERIENZA</b>		
1. Le testimonianze	»	91
2. L'équipe medica e le forze di sinistra	»	94
3. Gli psichiatri e le "tecniche"	»	102
4. I futuri iscritti a Psichiatria Democratica	»	110
5. Un'équipe composita	»	117
6. Il personale infermieristico	»	119
7. Un punto di vista non proprio allineato. Tra autonomia e paternalismo	»	136
8. Le assistenti sociali	»	140
9. Nuove presenze in ospedale psichiatrico	»	146
10. I volontari	»	150
11. Luciano Della Mea	»	161

12. Vivere “fuori”	» 167
--------------------	-------

#### **IV. SUL TERRITORIO**

1. Le reazioni della stampa e dell’opinione pubblica	» 179
2. Lo “scontro” con la magistratura	» 188
3. Gli psichiatri aretini ancora tra tecnica e politica	» 194
4. “Gorizianismo” e “jervinismo”	» 200
5. La nascita dei servizi territoriali: un dibattito animato	» 204
6. 1976: Psichiatria Democratica ad Arezzo	» 211
7. I primi servizi territoriali aretini	» 218
8. La legge 180	» 224
9. Conclusione	» 233

<b>INDICE DEI NOMI</b>	» 237
------------------------	-------